

dell'incolumità del personale, provvedendo all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e dei suoi allegati.

Si è data attuazione agli adempimenti in materia di formazione provvedendo in particolare all'aggiornamento di alcune figure dell'organigramma della Salute e Sicurezza (Procuratore Speciale per la Sicurezza, Responsabile ed Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi di gestione e controllo sono stati effettuati specifici *audit* e sopralluoghi.

Andamento e Gestione dell'attività finanziaria

Nel corso del 2013 le consistenze di liquidità di Fintecna S.p.A. sono significativamente mutate in seguito alla distribuzione di un dividendo ordinario e straordinario all'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. per complessivi €/milioni 500, pari al 25% circa della complessiva consistenza in essere a fine 2012.

Anche in tale contesto si inquadra l'operazione di rivisitazione del Portafoglio Titoli – nella quale sono stati complessivamente ceduti nominali €/milioni 1.010 e riacquistati nominali €/milioni 600 - nel proseguimento di una politica di consolidamento del rendimento delle disponibilità intrapresa e concretizzata nel corso degli ultimi due esercizi.

La suddetta operazione, deliberata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2013, è stata avviata nello stesso mese e si è protratta fino ai primi di novembre, nei termini di seguito riepilogati:

- cessione sul mercato di nominali complessivi €/milioni 1.010 di Titoli di Stato – di cui €/milioni 740 di BTP decennali ed €/milioni 270 di CCT a basso rendimento – che ha consentito di consuntivare una plusvalenza di circa €/milioni 50;
- acquisto, alle Aste dei Titoli di Stato del periodo, di complessivi nominali €/milioni 600 di BTP a medio lungo termine.

Al 31 dicembre 2012 il Portafoglio Titoli Fintecna ammontava a complessivi nominali €/milioni 1.170 con un rendimento medio ponderato del 5,79%⁽⁵⁾ e aveva una durata media di circa 9 anni.

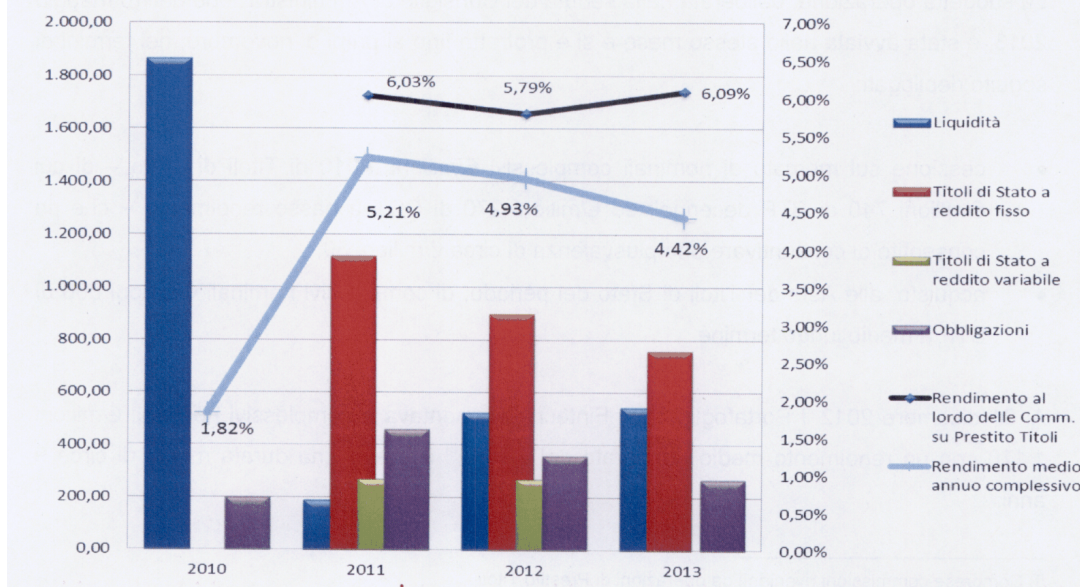
5) Compresa commissione riveniente da operazioni di Prestito Titoli.

Al 31 dicembre 2013, a valle della suddetta operazione – che, nelle due fasi, ha quindi complessivamente permesso la concreta consuntivazione di una plusvalenza di €/milioni 50 – il Portafoglio Titoli Fintecna è pari a nominali €/milioni 760, e registra un rendimento superiore a quello precedente e pari al 6,09%⁽⁵⁾. Il miglioramento del rendimento non deriva dal marginale allungamento della durata media del Portafoglio (pari a 10 anni rispetto ai 9 precedenti). Alla chiusura dell'esercizio, il nuovo Portafoglio risulta plusvalente per circa €/milioni 27.

E' di seguito riportato il dettaglio degli impieghi delle liquidità e dei rendimenti consuntivati, incluse le operazioni di "Prestito Titoli", al 31 dicembre 2013, nel confronto con gli ultimi tre esercizi precedenti:

Valori nominali	2010		2011		2012		2013	
	€/mil.	Rend.	€/mil.	Rend.	€/mil.	Rend.	€/mil.	Rend.
Titoli di Stato a reddito fisso	-	-	1.120	6,77%	900	6,77%	760	6,09% (*)
Titoli di Stato a reddito variabile	-	-	270	2,96%	270	2,52%	-	-
			1.390	6,03%	1.170	5,79%	760	6,09%
Liquidità	1.866	1,69%	188	3,09%	523	4,29%	545	2,95%
Obbligazioni	200	3,01%	460	3,60%	360	3,09%	270	2,67%
	2.066	1,82%	2.038	5,21%	2.053	4,93%	1.575	4,42%

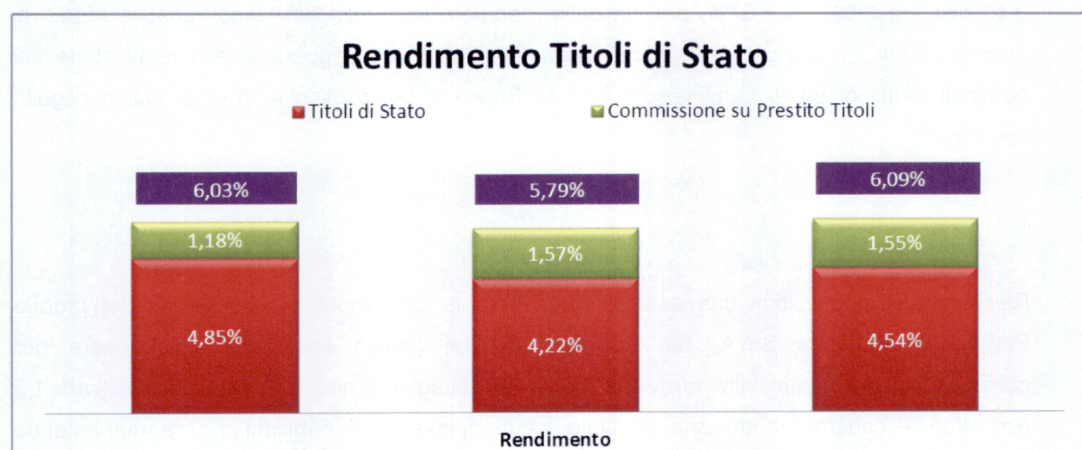
(*) oltre nominali €/milioni 200 di CTZ acquistati all'Asta del 27 dicembre 2013 con regolamento 2 gennaio 2014



Le disponibilità monetarie nette al 31 dicembre 2013, considerando il valore nominale dei titoli, risultano pari ad €/milioni 1.575 e presentano un rendimento medio complessivo del 4,42%; ad esso concorrono €/milioni 760 di Titoli di Stato a reddito fisso con un rendimento medio del 6,09%⁽⁵⁾, €/milioni 545 di depositi a vista su conti correnti bancari ad un tasso medio del 2,95%, nonché €/milioni 270 di Note Obbligazionarie al 2,67%.

Per quanto concerne i Titoli di Stato, parzialmente oggetto dell'operazione di rivisitazione del Portafoglio di cui sopra, è di seguito rappresentato il raffronto del rendimento medio del Portafoglio in essere con quello dei due esercizi precedenti.

	Rendimento		
	2011	2012	2013
Titoli di Stato	4,85%	4,22%	4,54%
Commissione su Prestito Titoli	1,18%	1,57%	1,55%
	6,03%	5,79%	6,09%



Il rendimento effettivo delle cedole dei Titoli di Stato, in seguito all'operazione di rivisitazione del Portafoglio, è aumentato di 0,32 bps (da 4,22% a 4,54%), in relazione alla cessione (come detto senza effetti sul risultato di Fintecna S.p.A.) dei CCT a basso rendimento, che furono acquisiti nella primavera 2011 prima della congiuntura negativa di mercato susseguente alla crisi finanziaria che ha investito l'intera economia mondiale, in particolare a partire dall'estate del medesimo anno.

La remunerazione delle operazioni di Prestito Titoli, nonostante il *trend* in diminuzione dei tassi d'interesse e la conseguente minore esigenza di liquidità degli Istituti, è in linea di massima rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente (da 1,57% a 1,55%) sia perché i relativi contratti erano stati formalizzati in passato, sia per la valida rinegoziazione degli stessi effettuata nell'ambito dell'operazione di rivisitazione del Portafoglio.

La riduzione del rendimento sui depositi bancari a vista, rispetto al 31 dicembre 2012, è dovuta alla flessione generale dei tassi di mercato, che nel corso dell'esercizio in esame hanno altresì risentito di ben due interventi (maggio e novembre) da parte della BCE sul costo del denaro ed alle ridotte esigenze di liquidità degli Istituti.

Il rendimento delle obbligazioni, nel confronto con il precedente esercizio, diminuisce di circa 0,40 bps (da 3,09% a 2,67%) per via della maggiore incidenza del tasso variabile riferito ai nominali €/milioni 180 di Obbligazioni Dexia Crediop, in conseguenza della restituzione dei nominali €/milioni 90 di Obbligazioni Veneto Banca a tasso fisso 4,36%, di cui in seguito specificato.

Riepilogando, negli ultimi due esercizi, attraverso le operazioni di rivisitazione del proprio Portafoglio, Fintecna S.p.A. ha movimentato titoli (senza sostenere alcun onere per commissioni) per complessivi €/miliardi 3,5 – nel dettaglio €/miliardi 2 ceduti e €/miliardi 1,5 acquistati – concretizzando una plusvalenza complessiva di €/milioni 120 e mantenendo comunque un rendimento costante (da 6,03% a fine 2011 a 6,09% a fine 2013).

In relazione alle prospettive future, è ragionevole ipotizzare una decisa flessione della redditività aziendale in virtù dell'applicazione delle nuove direttive emanate dall'Azionista unico Cassa

depositi e prestiti S.p.A..

Nel merito, il Consiglio di Amministrazione Fintecna S.p.A. del 19 dicembre 2013 ha ritenuto di approvare le Linee Guida per la Gestione della Tesoreria – in materia di gestione dei rischi connessi all'operatività dei Titoli Azionari, alla gestione della liquidità ed all'uso dei derivati – predisposte dall'Azionista. L'applicazione sarà a regime a partire dal 1° maggio 2014.

Le suddette disposizioni, sono volte ad allineare il rischio di credito e di controparte derivante dall'investimento della liquidità a quello del modello teorico della Capogruppo, che prevede di operare esclusivamente con Istituti cd. in *Investment Grade*. La compiuta adozione di tale modello comporterà certamente un minor grado di rischio teorico, anche se in sicura contropartita ad una sensibile riduzione dei margini della gestione finanziaria rispetto a quelli finora consuntivati utilizzando i *Ranking* interni basati su una prudenziale sintesi dei *Rating* esterni ed altri indicatori patrimoniali.

Si rappresenta che nel corso del 2013 l'Istituto finanziatore ha attivato la garanzia a suo tempo rilasciata da Fintecna S.p.A. a fronte del finanziamento concesso dall'Istituto medesimo ad Alitalia Servizi S.p.A. ora in a.s.. Fintecna S.p.A. ha quindi restituito alla Banca i nominali €/milioni 90 di obbligazioni dalla stessa emesse ad un tasso fisso pari al 4,36%, costituite in pegno presso l'Istituto medesimo nell'ottobre 2012. L'operazione è stata formalizzata con accordo fra le parti sottoscritto in data 30 settembre. La posizione debitoria di Alitalia Servizi S.p.A. in a.s. (interamente garantita da Fintecna S.p.A.), inclusiva di interessi, era destinata ad aumentare nel tempo con la maturazione degli interessi stessi; l'operazione ha consentito di definire la chiusura tombale delle reciproche posizioni. A fronte di tale pagamento, che non ha determinato significativi effetti sul risultato dell'esercizio della Società, Fintecna S.p.A. risulta insinuata in via chirografaria, come creditore principale, nel passivo della procedura di amministrazione straordinaria per il valore del credito, al netto degli interessi maturati.

Nell'ambito della propria attività di supporto alle partecipate si segnala nel 2013 la concessione in pegno ad un Istituto di credito di complessivi nominali €/milioni 270 di Obbligazioni *Corporate* con scadenza aprile 2014, a garanzia della linea di credito concessa dall'Istituto medesimo alla controllata Fincantieri S.p.A. nel mese di luglio. Fintecna S.p.A. ha ritenuto opportuno assistere

la propria controllata nell'ottenimento di tale linea di credito finalizzata al finanziamento del circolante; ciò a seguito dell'esigenza rappresentata dalla controllata stessa, di definire congiuntamente alla Capogruppo iniziative volte ad assicurare la copertura dei propri fabbisogni operativi, a condizioni economiche il più possibile allineate con la redditività del settore cantieristico.

Nel contesto degli effetti finanziari che derivano dalla gestione delle partecipate si rammenta che, in relazione alla scissione del Compendio Immobiliare dell'ottobre 2013, i crediti fruttiferi nei confronti di Fintecna Immobiliare S.r.l. e di Quadrante S.p.A., pari a complessivi €/milioni 104 circa, sono risultati parte del compendio in oggetto e, conseguentemente non vengono più percepiti da Fintecna S.p.A. i relativi proventi finanziari, quantificabili in circa €/milioni 3,5 annui.

Le complessive disponibilità liquide sono, allo stato, ritenute necessarie e nel complesso idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici della Società. Si ricorda che gli stessi sono legati principalmente ai contenziosi in essere, caratterizzati da complessità e ampi margini di incertezza circa l'evoluzione degli stessi. Proprio in relazione alle difficoltà nella valutazione temporale della definizione dei contenziosi, gli investimenti a medio lungo termine sono considerati quale ideale contropartita attiva del "Fondo per rischi e oneri" (€/milioni 1.001) iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013. Le disponibilità della società sono inoltre ritenute idonee a fronteggiare gli impegni nei confronti delle partecipate e, nell'imminenza (aprile 2014), per €/milioni 228 riferibili al finanziamento da concedere a Ligestra Tre S.r.l. per il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze del corrispettivo relativo all'acquisizione del Patrimonio ex Comitato SIR.

B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio 2013 evidenzia un utile di €/milioni 144, a fronte di quello consuntivato nell'esercizio 2012 (€/milioni 181) che aveva beneficiato di un più rilevante contributo positivo della gestione finanziaria, sia per effetto della maggiore consistenza media di disponibilità - ridottasi in particolare a seguito della distribuzione di dividendo (€/milioni 500 tra componente ordinaria e straordinaria) - che per il diverso apporto delle plusvalenze realizzate nell'ambito delle operazioni di rivisitazione del portafoglio titoli.

La flessione è quindi quasi totalmente riconducibile all'apporto della gestione ordinaria che passa da €/milioni 181 del 2012 ai 138 dell'esercizio 2013.

Il positivo risultato conseguito nell'anno in esame va peraltro valutato alla luce degli effetti di contenimento registrati nell'area dei costi di funzionamento in relazione al proseguimento delle iniziative di ottimizzazione realizzate in particolare nell'area del personale e delle spese generali.

Le principali componenti del risultato suesposto sono:

- Ricavi e Proventi caratteristici di Fintecna S.p.A., per un valore complessivo di €/milioni 178, a cui concorre per €/milioni 139 il risultato della gestione finanziaria comprensivo della plusvalenza netta da cessione Titoli in Portafoglio per €/milioni 50 (rispetto agli €/milioni 64 dell'esercizio precedente). Contribuiscono inoltre gli €/milioni 35 di ricavi e proventi diversi relativi, tra l'altro, agli esiti positivi di situazioni di contenzioso (in termini di liberazione di fondi esuberanti) nonché ai compensi per prestazioni effettuate (in particolare il progetto "Fintecna per l'Emilia") ed i dividendi da partecipate (Fincantieri e Ansaldo Sts) per complessivi €/milioni 4.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento), nel complesso nell'ordine di €/milioni 44 relativi ai costi di struttura ed ai costi delle attività operative (gestione contenzioso, privatizzazioni e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati da circa €/milioni 22 riferibili ad utilizzi fondi e da €/milioni 4 per recuperi spese, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi. Nel confronto con l'esercizio precedente il costo del lavoro diminuisce di oltre €/milioni 1 per effetto del minor organico medio ed in seguito agli effetti derivanti dall'ottimizzazione della struttura organizzativa, effettuata principalmente nella seconda parte dell'esercizio 2012, che ha visto la razionalizzazione delle posizioni dirigenziali della Società. La contrazione degli altri costi operativi deriva principalmente dalle ridotte prestazioni legate alla definizione del contenzioso.

- Rettifiche di valore di attività finanziarie pari a €/milioni 4 accolgono essenzialmente la parziale rivalutazione della azioni Air France KLM, che segue agli €/milioni 8 dell'esercizio precedente, al fine di adeguarne il valore di carico ai correnti prezzi di borsa, dopo la significativa svalutazione effettuata nell'esercizio 2011 (€/milioni 58).
- Proventi e oneri straordinari, positivi per €/milioni 7, che includono principalmente sopravvenienze attive relative sia alla definizione di partite, essenzialmente in contenzioso, che alla rilevazione di insussistenze di debiti pregressi prescritti. Con effetto sostanzialmente neutro, la gestione straordinaria riflette il riposizionamento parziale del fondo rischi e oneri di liquidazione (€/milioni 55) a seguito della rideterminazione del periodo complessivo di esaurimento delle attività, definito con il piano industriale 2013-2015; ciò controbilanciato dai maggiori stanziamenti operati per le cause giuslavoristiche e per la svalutazione del 50% del credito vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. a seguito delle difficoltà economico finanziarie della stessa.

Si rileva infine che le imposte sul reddito sono pari a €/milioni 1, inferiori all'esercizio precedente in relazione alla minore materia imponibile.

Sotto il **profilo patrimoniale** si rileva una diminuzione del capitale investito di €/milioni 486 che passa da €/milioni 1.672 a €/milioni 1.185, determinata essenzialmente da un decremento delle immobilizzazioni finanziarie di €/milioni 458 e del capitale di esercizio nella misura di €/milioni 29.

La diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie è ascrivibile sostanzialmente alla nota operazione di scissione parziale del compendio immobiliare con beneficiario l'Azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A., che ha comportato l'assegnazione delle partecipazioni in Fintecna Immobiliare S.r.l. (€/milioni 290) e Quadrante S.p.A. (€/milioni 62), nonché l'estinzione dei correlati crediti per finanziamento soci (€/milioni 107).

Il decremento del capitale di esercizio, complessivamente pari a €/milioni 29, è riferibile in parte alla su menzionata operazione di scissione, che ha comportato l'assegnazione all'Azionista di immobili iscritti tra le rimanenze per €/milioni 5; deriva inoltre dalla diminuzione dei crediti commerciali di €/milioni 39 per effetto sia della svalutazione del credito vantato nei confronti di Bagnolifutura nonché dagli incassi dei crediti esistenti. Tali effetti sono parzialmente controbilanciati dai minori debiti commerciali (€/milioni 5) conseguenti alla cancellazione di debiti prescritti e ai pagamenti effettuati nonché per quanto riguarda le altre passività

dall'estinzione del debito IRES 2012 di €/milioni 10.

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma l'elevata solidità patrimoniale della società i cui mezzi propri (€/milioni 1.766), ancorché notevolmente ridimensionati a seguito della distribuzione del dividendo ordinario e straordinario all'Azionista (per €/milioni 500) e della nota operazione di scissione (per €/milioni 381), sopravanzano l'entità del capitale investito.

I fondi di accantonamento si riducono a €/milioni 1.001 in relazione agli effetti derivanti dalla nota operazione di scissione del compendio immobiliare, oltre che per gli utilizzi effettuati nell'esercizio a fronte dei contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione, e per il parziale riposizionamento di quest'ultimo a seguito della rivisitazione della durata dei tempi di definizione di tutte le attività in liquidazione ed aree di criticità pregresse.

La **posizione finanziaria netta** è positiva per €/milioni 1.582, in diminuzione per €/milioni 496. Nel dettaglio della stessa si rileva, nel confronto con l'esercizio precedente, un minore impiego in titoli, sostanzialmente pari alla flessione registrata nel complesso delle disponibilità. Il diverso *mix* di composizione delle consistenze finanziarie è stato reso possibile anche dalle operazioni di smobilizzo dei titoli in portafoglio effettuate nel corso dell'esercizio propedeutiche all'ottimizzazione dei rendimenti delle risorse medesime.

Il **flusso monetario dell'esercizio** evidenzia uscite nette per €/milioni 496 sostanzialmente pari al pagamento del dividendo all'Azionista (€/milioni 500). In assenza dello stesso il flusso sarebbe stato positivo per circa €/milioni 4, pari al flusso monetario dell'attività di esercizio, che beneficia peraltro dei positivi effetti della gestione finanziaria, controbilanciati principalmente dagli esborsi legati alla chiusura del contenzioso.

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(€/migliaia)	2013	2012	Variazioni
Ricavi e proventi diversi	35.538	46.083	(10.545)
Proventi e oneri finanziari	138.445	176.259	(37.814)
Proventi da partecipate	4.493	551	3.942
	178.476	222.893	(44.417)
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	(25.906)	(30.068)	4.162
Costo del lavoro	(18.022)	(19.361)	1.339
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.760	8.347	(4.586)
Ammortamenti e svalutazioni	(132)	(93)	(39)
Stanziamanti a fondi rischi e oneri	-	(873)	873
Risultato della gestione ordinaria	138.177	180.845	(42.669)
Proventi e oneri straordinari e partite non ricorrenti	6.923	9.945	(3.022)
Risultato ante imposte	145.100	190.790	(45.690)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.204)	(9.425)	8.221
Utile/(perdita) dell'esercizio	143.896	181.365	(37.468)

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	62	-	62
Immobilizzazioni materiali	368	452	(84)
Immobilizzazioni finanziarie	1.071.233	1.528.854	(457.621)
	1.071.663	1.529.306	(457.643)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	7.692	13.156	(5.464)
Anticipi da clienti	-	-	-
Crediti commerciali	108.631	147.521	(38.890)
Altre attività	91.256	91.126	130
Debiti commerciali	(34.913)	(39.768)	4.855
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Altre passività	(54.594)	(65.149)	10.555
	118.072	146.886	(28.814)
C. CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.189.735	1.676.192	(486.457)
D. FONDO TFR	(4.265)	(4.431)	166
CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C + D)	1.185.470	1.671.761	(486.291)
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	1.381.817	2.081.569	(699.752)
Utile / (perdita) dell'esercizio	143.896	181.365	(37.469)
	1.765.793	2.503.014	(737.221)
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO	1.001.257	1.246.021	(244.764)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO /DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE E TITOLI			
Debiti finanziari a breve	101	101	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(546.396)	(528.259)	(18.137)
Titoli a reddito fisso e variabile	(1.035.285)	(1.549.116)	513.831
	(1.581.580)	(2.077.274)	495.694
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(1.581.580)	(2.077.274)	495.694
TOTALE c.s. (E + F + I)	1.185.470	1.671.761	(486.291)

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(€/migliaia)	2013	2012
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	2.077.274	2.002.446
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	143.896	181.365
Ammortamenti e svalutazione crediti	132	93
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	(47)
(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	(3.770)	(8.347)
Variazione del capitale di esercizio	22.148	40.477
Variazione dei crediti immobilizzati	2.426	(7.517)
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento	(160.431)	(61.030)
	4.401	144.994
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(94)	-
Materiali	(17)	(166)
Finanziarie	16	(40.000)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	-	-
	(95)	(40.166)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	-	-
Conferimento dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	-	-
E. DISTRIBUZIONE UTILI/RISERVE	(500.000)	(30.000)
F. ALTRE CAUSE	-	-
G. FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)	(495.694)	74.828
H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	1.581.580	2.077.274

C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ' PARTECIPATE**FINCANTIERI S.p.A. (99,36% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici (*)**

(€/milioni)	2013	2012
Ricavi	2.124	2002
EBITDA	152	138
Risultato netto	42	17
Capitale investito netto	667	391
Posizione finanziaria netta	265	504
Organico (n.)	7.436	7.807

(*) La società adotta i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS). I dati del 2012 sono stati riesposti per renderli comparabili con l'impostazione 2013.

Per la cantieristica, il 2013, pur manifestando segnali di ripresa, ha confermato il difficile contesto in cui opera Fincantieri S.p.A.. Con specifico riferimento ai principali segmenti di mercato in cui è presente la società, si rileva che il settore *navi da crociera*, business di riferimento della Capogruppo, continua ad essere influenzato da sovraccapacità produttiva, con conseguente tensione sui prezzi e necessità di un sempre maggior ricorso all'*export financing*. Nel corso del 2013, caratterizzato dalla stabilizzazione del mercato e dallo sviluppo dei segmenti di nicchia (es. *luxury*), sono stati perfezionati 9 ordini per nuove navi, di cui 6 acquisiti da Fincantieri S.p.A..

Nel settore *navi militari* il mercato ha registrato complessivamente ordini per €/miliardi 25,8 a livello mondiale (16 nel 2012), con oltre l'80% dei programmi assegnato al mercato domestico. Con particolare riguardo al mercato nazionale e più specificatamente al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana si segnala, peraltro, lo stanziamento, attraverso contributi ventennali, di €/miliardi 5,8 previsto dalla legge di stabilità 2014. Per quanto concerne, invece, il mercato USA in cui la società è presente si segnala la prosecuzione del programma Littoral Combat Ship con l'assegnazione a Fincantieri di ulteriori 2 unità.

Nel comparto offshore, infine, la domanda si è mantenuta su livelli elevati in presenza di un consistente fabbisogno di energia che ha alimentato gli investimenti delle oil&gas company in prodotti innovativi in grado di operare in acque profonde e condizioni meteo-marine avverse.

In tale ultimo comparto si richiama l'attenzione sul completamento, in data 13 marzo 2013, dell'operazione di acquisizione della partecipazione in STX OSV (a partire dal 23 aprile denominata VARD), società norvegese quotata alla borsa di Singapore, con un'adesione all'Offerta Pubblica d'acquisto (OPA) del 4,88% che ha consentito al gruppo, di detenere una quota pari al 55,63% a fronte di un prezzo complessivo pari a circa €/milioni 500.

L'attività commerciale di Fincantieri evidenzia ordini nell'esercizio per un valore complessivo di €/milioni 2.763, in significativo incremento rispetto al 2012 (€/milioni 906), a seguito delle acquisizioni del settore *cruise* (€/milioni 1.887) ed all'acquisizione (€/milioni 420 circa) di 2 delle 4 unità residue del programma FREMM da parte della Direzione Militare.

Sotto il profilo produttivo, anche a seguito della tempistica di acquisizione degli ordini consuntivati nell'anno, si è confermato il ricorso alla CIGS, sia pur in riduzione rispetto al 2012 (n. 1.139 risorse medie nell'anno vs n. 1.463) essenzialmente per effetto dei programmi produttivi di talune unità da crociera e dell'internalizzazione di attività precedentemente affidate in appalto; il carico di lavoro a fine 2013 (€/milioni 4.930) si presenta più elevato rispetto al 2012 (€/milioni 4.112) essenzialmente in relazione alle acquisizioni nel settore *cruise* (al netto delle consegne dell'anno).

Al riguardo si rileva che la società ha proseguito nell'implementazione del Piano di Riorganizzazione sottoscritto nel dicembre 2011 e nel mese di luglio u.s. ha siglato presso il Ministero del Lavoro, con tutte le OO.SS., l'accordo che estende per ulteriori 12 mesi (fino al 19 agosto 2014) la proroga della CIGS per tutte le strutture produttive italiane.

Gli investimenti effettuati nell'anno, pari ad €/milioni 128 (€/milioni 61 nel 2012), si riferiscono per lo più ad interventi presso i cantieri di Monfalcone e Marghera, finalizzati principalmente all'incremento dell'efficienza produttiva.

L'andamento economico della Fincantieri S.p.A. ha registrato un utile di €/milioni 42 (€/milioni 17 nel 2012) con un EBITDA pari a €/milioni 152. L'esercizio ha dovuto, tuttavia, fronteggiare l'emersione di oneri straordinari e non ricorrenti per €/milioni 50 relativi, principalmente, a stanziamenti connessi alla quota a carico della società del costo del personale in CIGS oltre che ad accantonamenti al fondo relativo alle problematiche collegate all'amianto. Da rilevare altresì la diversa contabilizzazione dei costi di sviluppo per le navi da crociera "prototipo", capitalizzati a partire dall'esercizio 2013 per un importo pari a €/milioni 33.

La posizione finanziaria netta (€/milioni 265), pur rimanendo positiva registra una contrazione rispetto all'esercizio precedente (€/milioni 504). Al riguardo si evidenzia, in ogni caso, che circa €/milioni 490 si riferiscono al finanziamento concesso dalla capogruppo alla controllata Fincantieri Oil & Gas in relazione alla citata acquisizione della VARD.

L'organico aziendale, infine, registra un decremento rispetto all'anno precedente sia in termini puntuali (da 7.807 a 7.436) che medi (da 7.892 a 7.577), in nesso principalmente ai citati interventi di riorganizzazione posti in essere dall'azienda.

Con riguardo al gruppo Fincantieri, sotto il profilo commerciale gli ordini acquisiti nel 2013 sono pari complessivamente a €/milioni 4.998 e fanno riferimento, al lordo delle elisioni infra gruppo, al settore *shipbuilding* per €/milioni 3.010, al settore *offshore* per €/milioni 1.816 e al settore sistemi, componenti e servizi per €/milioni 205.

Il personale, pressoché raddoppiato rispetto al 2012 in seguito all'acquisizione della controllata VARD, si è attestato su n. 20.389 risorse in termini di forza puntuale e n. 20.006 in termini di forza media.

A livello di bilancio consolidato, il gruppo ha registrato ricavi per €/milioni 3.811, con un EBITDA pari a €/milioni 298 ed un utile netto di €/milioni 85. Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito netto è pari a €/milioni 1.365 con una posizione finanziaria netta⁽⁶⁾ negativa per €/milioni 155.

Con specifico riferimento, infine, al gruppo VARD, si segnala che nel 2013 ha conseguito ricavi pari a circa €/milioni 1.429, con un risultato netto di circa €/milioni 38, negativamente influenzato dalla performance della filiale brasiliana in relazione essenzialmente ai ritardi ed ai costi aggiuntivi registrati nel cantiere di Niterói.

6) Il dato non comprende l'importo di €/milioni 563 riferibile ai c.d. *construction loans* (finanziamenti ricevuti dalla controllata VARD e finalizzati a coprire i fabbisogni finanziari degli ordini acquisiti).

LIGESTRA S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)**Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2013	2012
Valore della produzione tipica	217	357
MOL	(9.158)	(11.704)
Risultato netto	63	77
Capitale investito netto	(225.000)	(237.978)
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	225.618	238.533
Organico (n.)	3	3

In attuazione della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e del successivo decreto attuativo del 18 luglio 2007 (D.M. n. 71033), i patrimoni di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. da questo interamente controllate o assimilate sono stati trasferiti con gestione separata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Ligestra S.r.l. che, in applicazione delle medesime disposizioni di legge, ha altresì assunto la funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate da Efim.

In osservanza ed applicazione della sopra richiamata legge è intervenuta - con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 15 marzo 2010 - l'acquisizione, con decorrenza 11 giugno 2010, di un ulteriore patrimonio separato relativo alla Italtrade S.p.A. ed alla sua controllata Italtrade Import Export S.p.A., entrambe in regime di liquidazione volontaria.

Le attività del 2013, sesto esercizio di effettiva operatività della Ligestra S.r.l., hanno riguardato, in continuità con gli esercizi precedenti, essenzialmente le problematiche ambientali afferenti i siti ex Alumix, in parte a suo tempo ceduti alla multinazionale americana Alcoa, nonché la gestione del significativo contenzioso legale relativo ai patrimoni trasferiti. In tale ambito, in un contesto caratterizzato dalle difficoltà riconducibili al generalizzato allungamento dei tempi burocratici nonché alla generale incertezza del quadro economico ed istituzionale all'origine del consistente slittamento dei cronoprogrammi, sono in particolar modo da segnalare la prosecuzione delle attività di messa in sicurezza dell'ex discarica di Portoscuso (CI), nonché la definizione in sede conciliativa del contenzioso in essere con il Comune di Carbonia in relazione alle aree oggetto di esproprio (che rimarranno acquisite da parte del medesimo in contropartita dell'accollo dei relativi oneri ambientali). Con riferimento alle manleve in essere relativamente ai